

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-39 - Linguistica
Nome del corso in italiano	Linguistica <i>modifica di: Linguistica (1390415)</i>
Nome del corso in inglese	Linguistics
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	L73R^2025^PDS0-2025^023091
Data di approvazione della struttura didattica	13/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/01/2009 - 11/05/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dcuci.univr.it/?ent=cs&id=697
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture e Civiltà
Altri dipartimenti	Lingue e letterature straniere
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-39 Linguistica

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti in scienze del linguaggio con approfondite conoscenze degli aspetti linguistici pertinenti in diversi ambienti lavorativi nei quali le laureate e i laureati potranno inserirsi in posizioni di elevata responsabilità. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe dovranno: - possedere un'avanzata conoscenza delle teorie e delle metodologie di indagine linguistica; - possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue storico-naturali scritte, parlate e segnate, anche nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nel campo dell'educazione e dell'educazione linguistica; - possedere una solida preparazione nell'ambito delle lingue antiche o delle lingue moderne; - conoscere le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici; - conoscere le modalità di applicazione delle conoscenze linguistiche in diversi ambiti professionali come quello tecnologico o socio-culturale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche relative a: - livelli di analisi dei sistemi linguistici anche nella prospettiva del confronto tipologico e diacronico di specifiche lingue e famiglie linguistiche; - tecniche filologiche di analisi di fasi diacroniche diverse di specifiche lingue o famiglie linguistiche; - correlazioni tra linguaggio, contesto sociale, modalità di interazione, applicazioni in contesti di multi-plurilinguismo, con riguardo alle situazioni di contatto e alle conseguenze per la linguistica educativa; - dimensione cognitiva del linguaggio sia nei processi di acquisizione e apprendimento linguistico sia nei disturbi del linguaggio; - metodi e tecniche di trattamento di dati linguistici sonori e scritti con riguardo alla costituzione, annotazione e analisi quantitativa di corpora, anche con il supporto della strumentazione digitale; - aspetti teorici e applicati della traduzione.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - comunicare in modo rigoroso ed efficace i risultati delle analisi condotte, in forma scritta

e orale; - dialogare con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci; - operare in gruppi interdisciplinari di lavoro e di ricerca, anche in contesti internazionali; - utilizzare i nuovi strumenti della comunicazione e dell'informazione, anche nella trasmissione dei contenuti disciplinari e nei contesti interculturali e plurilingui.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nella classe potranno trovare sbocchi occupazionali in diversi settori, in ambito pubblico e privato, anche con funzioni di elevata responsabilità: - nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multi-plurilingue e multiculturale della società; - per compiti di ricerca sul linguaggio e sulle lingue, anche sui disturbi del linguaggio; - come supporto in determinate aree della ricerca medica, in relazione a problematiche inerenti il linguaggio (logopedia, audiologia, rieducazione alla parola, neurolinguistica); - come collaboratori specialisti in ambito forense per attività quali trascrizione e analisi di segnali fonici, gestione delle perizie di trascrizione; - nelle tecnologie per l'analisi del linguaggio e delle tecnologie del parlato; - nei servizi culturali in ambito nazionale e internazionale, inclusa la cooperazione internazionale; - nell'editoria e nella comunicazione multimediale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline linguistiche propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di una tesi relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi. Le attività relative alla prova finale possono svolgersi anche all'interno di tirocini o stage presso aziende o enti italiani e stranieri.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio finalizzate all'affinamento della competenza in uno o più ambiti relativi agli obiettivi didattici specifici del corso di studi.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni portate dalle Facoltà proponenti il progetto – Lingue e LL.SS. e Lettere e Filosofia – sottolineano che, nonostante in passato il CdLS in Linguistica abbia riscontrato un basso numero di iscrizioni, sembra ragionevole ritenere che le stesse possano in prospettiva crescere, in quanto: attualmente gli iscritti al primo anno del corrispondente CdLS sono 23, mentre lo scorso anno – alla stessa data – risultavano 16 (il numero minimo richiesto dalla classe LM-39 è di 10 studenti); inoltre, la maggiore flessibilità nell'iscrizione a tale CdLM conseguente alla riformulazione dei requisiti di accesso, potrebbe fondatamente aumentare l'attrattività del CdS anche rispetto a laureati provenienti da altri Atenei. Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili al progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 09 dicembre 2014 alle ore 14.30, presso la sala riunioni del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica al III piano del Polo Zanotto si sono adunati i membri del Collegio Didattico con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per esprimere il proprio parere in merito alla revisione del piano didattico.

Presiede l'incontro il Presidente del Collegio Didattico del CdLM di Linguistics che assume anche le funzioni di segretario verbalizzante.

Sono stati convocati i rappresentanti degli Studenti e i responsabili di uffici coinvolti nell'ospitalità di docenti e studenti internazionali, quali l'ESU-ARDSU e l'ISU-International Students Union. Di quest'ultima, è presente il legale rappresentante.

Ringraziando il legale rappresentante dell'ISU-International Students Union e unico esponente delle parti sociali intervenuto, il Presidente del Collegio Didattico ripercorre la riunione di cui al punto (3) del verbale allegato, e dà la parola al legale rappresentante dell'ISU, che sottolinea l'importanza strategica delle lauree magistrali internazionali nel profilo che l'Università di Verona ha nel contesto europeo ed extraeuropeo, attirando e selezionando studenti di alta qualificazione da tutto il mondo. Il Presidente del Collegio Didattico aggiunge che quella in Linguistics - Linguistica in particolare attrae molti italiani desiderosi di titoli di studio di valore e portata internazionale.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Linguistics ha come obiettivo la formazione di laureati magistrali che posseggano solide competenze teoriche e metodologiche nelle scienze del linguaggio, sia generali che applicate.

Il laureato magistrale in Linguistics:

- conoscerà e saprà applicare le teorie e i metodi di indagine per lo studio scientifico del linguaggio in tutte le sue manifestazioni, in relazione all'italiano e alle principali lingue europee (inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo), nonché alle lingue antiche, disponendo di un ampio bagaglio di competenze teorico-metodologiche utili per il proseguimento degli studi nell'ambito dei Dottorati di Ricerca e dei Master di secondo livello;
- conoscerà le tappe dell'apprendimento delle lingue straniere e dell'italiano come lingua seconda e sarà in grado di riconoscere il profilo linguistico e cognitivo dell'apprendente bilingue e/o affetto da disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, avendo acquisito competenze utili alla realizzazione di un approccio didattico inclusivo;
- possiederà conoscenze teoriche e competenze linguistico-glottodidattiche ai fini di concorrere alla selezione per l'accesso al percorso abilitante per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e per l'insegnamento delle lingue straniere;
- conoscerà e saprà utilizzare modelli di analisi statistico-informatica per il trattamento e l'analisi statistica quantitativa e qualitativa dei database linguistici e dei dati psicolinguistici sperimentali;
- conoscerà e saprà applicare quadri teorici e metodi/strumenti di indagine linguistica avanzati all'elaborazione e all'analisi dei testi tecnici, utili anche per la redazione e la revisione dei testi in ambito editoriale;
- conoscerà e saprà applicare quadri teorici e metodi/strumenti di indagine avanzati all'analisi filologica e all'interpretazione e commento dei testi antichi;
- conoscerà e saprà applicare competenze di carattere psicologico, informatico e filosofico a vari ambiti, dall'educazione, alla ricerca in ambito psicolinguistico, alla comunicazione multimediale.

Per il raggiungimento di tali risultati di apprendimento, il percorso didattico prevede lo studio delle scienze linguistiche e un'ampia scelta di discipline filologiche e di insegnamenti di area psicologica, filosofica e statistico-computazionale. Interamente impartito in lingua inglese e nelle rispettive lingue della linguistica d'area (francese, spagnolo, tedesco, russo e italiano), il percorso formativo realizza la sua dimensione internazionale attraverso la presenza di docenti stranieri invitati a tenere moduli di insegnamenti del piano didattico o attività seminariali e laboratori di psicolinguistica teorica e sperimentale.

L'offerta formativa è organizzata in un unico curriculum, ma prevede, accanto ad un nucleo di insegnamenti linguistici di carattere teorico e metodologico fondamentali, la possibilità di percorsi flessibili attraverso le scelte dello studente fra discipline di carattere linguistico e filologico, che permettano di approfondire l'indagine in specifici domini tra quello germanico, slavo e romanzo.

In particolare, il percorso formativo prevede al primo anno tre insegnamenti di linguistica teorica in grado di fornire una solida formazione nell'ambito dei vari livelli di analisi del linguaggio (fonetica/fonologia, morfosintassi, semantica e pragmatica) e un insegnamento di carattere glottodidattico organizzato in due moduli e incentrato sui processi di apprendimento e di didattica delle lingue straniere, con l'accento sull'italiano L2; inoltre, un insegnamento relativo a una linguistica d'area a scelta (fra linguistica inglese, tedesca, francese, spagnola e russa), un insegnamento relativo a una disciplina filologica a scelta (romanza, germanica, slava), e un insegnamento a scelta fra l'ambito informatico e quello statistico, entrambi incentrati su metodi, dati e strumenti di analisi psicolinguistica. Nel corso del secondo anno, il percorso formativo prevede un insegnamento di linguistica storica incentrato sulle dimensioni del mutamento linguistico e sulla interlinguistica nei termini del contatto fra le lingue, illustrati con esemplificazioni di lingue antiche e moderne; un insegnamento relativo a una linguistica d'area a scelta (diversa da quella del primo anno); infine, a seconda della scelta dello studente, un insegnamento nell'ambito delle scienze cognitive o della filosofia della scienza.

A supporto della didattica tradizionale, sono altresì proposte attività seminariali e workshop, laboratori di linguistica sperimentale (incentrati su processi di acquisizione linguistica, bilinguismo, sviluppo linguistico atipico e disturbi del linguaggio) e stage di formazione presso Parti Interessate del Corso di studio e altri enti/imprese accreditati.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il Corso di Laurea Magistrale in Linguistics intende raggiungere alcuni dei propri obiettivi formativi attraverso la trasmissione di competenze teoriche e applicative acquisibili con "attività affini e integrative".

Studentesse e studenti dovranno scegliere le attività affini e integrative da inserire nel proprio piano di studi tra insegnamenti afferenti a discipline che, seppur diverse tra loro, risultano compatte dal punto di vista dei settori scientifico disciplinari. A seconda della propria expertise linguistica, potranno personalizzare il loro percorso formativo con attività incentrate sui seguenti ambiti: 1) analisi filologica e 2) semiotica e argomentazione.

1. Analisi filologica dei testi: tali insegnamenti sono declinati rispetto a contenuti di matrice filologica e storica e contribuiscono all'ottenimento di una consistente base teorico-pratica per l'analisi filologica dei testi dall'antico al moderno. Sulla base del proprio ambito di specializzazione, studentesse e studenti potranno in particolare scegliere di acquisire competenze filologiche in area romanza, germanica, slava o anatolica, oltre all'ambito dell'italianistica.

2. Semiotica e argomentazione: tali insegnamenti contribuiscono all'ottenimento di competenze teorico-pratiche sui processi di semiosi caratterizzanti il linguaggio e alla riflessione critica sui modelli di argomentazione, con specifico riferimento a metodi e strumenti della comunicazione multimediale.

Le attività affini e integrative concorrono in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, poiché permettono di declinare ulteriormente le competenze acquisite nei crediti di base e caratterizzanti rispetto alla dimensione squisitamente "testuale" delle lingue e del linguaggio in una duplice chiave, i.e., storico-filologica e comunicativa.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Linguistics avrà acquisito conoscenza e capacità di comprensione avanzate delle metodologie e delle teorie linguistiche e delle tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici dal punto di vista fonetico/fonologico, morfosintattico, lessicale (con riferimento anche ai lessici disciplinari) e semantico/pragmatico.

Il laureato conoscerà e avrà compreso le principali teorie sull'acquisizione delle lingue.

Il laureato avrà acquisito un elevato livello di conoscenza sul mutamento linguistico, sul contatto e sulla variabilità.

Il laureato conoscerà e avrà compreso come descrivere scientificamente una lingua in un suo preciso momento e nella sua storia.

Al raggiungimento di questi risultati sono destinate prevalentemente le attività formative previste in attività caratterizzanti, ambito delle metodologie linguistiche teoriche, applicative, acquisizioni, storico-comparative nei SSD L-LIN/01 e L-LIN/02, ed anche tramite le linguistiche d'area (L-LIN/04, 07, 12, 14, 21).

Inoltre, il laureato avrà raggiunto un'elevata conoscenza dei metodi di indagine filologica e testuale della produzione linguistica. Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative affini e integrative di carattere filologico (L-FIL-LETT/9, 12, 13, 15; L-LIN/21).

Infine il laureato magistrale conoscerà e avrà compreso le abilità cognitive e i meccanismi nell'adattamento umano all'ambiente esterno (M-PSI/01).

I risultati attesi vengono realizzati attraverso:

- 1) attività didattiche e tutoraggio (lezioni frontali, anche con la partecipazione di docenti stranieri che affiancano i docenti nella didattica frontale per periodi fino al 50% delle ore previste per l'insegnamento, attività seminariali, esercitazioni, laboratori didattici, ecc.);
- 2) studio personale;
- 3) attività di verifica.

I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le conoscenze acquisite e la capacità di esporle in modo organico, nonché tramite l'esposizione di relazioni di approfondimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Linguistics avrà acquisito un'avanzata conoscenza delle metodologie e delle teorie linguistiche e delle tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici da applicare ad almeno una lingua nell'ambito antico o nell'ambito moderno, dal punto di vista fonetico/fonologico, morfosintattico, lessicale (con riferimento anche ai lessici disciplinari) e semantico/pragmatico.

Le conoscenze acquisite mettono in grado il laureato di applicarle a fini di formulare programmi di ricerca (dottorato di ricerca), di elaborare materiale per insegnamento, in qualità di docente titolare di insegnamenti o come esperto linguistico e ai fini di consulenza, ad es. in ambiti lessicografici, di applicazione dei linguaggi tecnici, tra cui anche quello pubblicitario, metalinguistico, e di valutazione dei disturbi del linguaggio, anche in contesto di bilinguismo.

Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in attività caratterizzanti, ambito delle metodologie linguistiche, ecc. (SSD L-LIN/01 e LIN/02). Esse promuovono la formazione nell'ambito del contatto linguistico e della tipologia in prospettiva diacronica e sincronica e nell'ambito dell'apprendimento linguistico (in termini di acquisizione e di insegnamento), dove si approfondiscono aspetti linguistico-cognitivi dello sviluppo tipico e atipico, con particolare riferimento ai disturbi del linguaggio e alle conseguenti ricadute sull'apprendimento e sulle metodologie di insegnamento.

La particolare articolazione del CdS, che dall'a.a. 2014/2015 è impartito in lingua inglese e nelle lingue target delle varie linguistiche d'area, permette al laureato magistrale di applicare conoscenze avanzate nei più aggiornati contesti di studio e di ricerca e ne proietta le competenze in un ambito internazionale di applicazione, con il sostegno di competenze linguistiche riconosciute secondo gli standard più aggiornati.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, stage, attività di studio assistito, didattica on-line per studenti non frequentanti, seminari e letture integrative.

I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le conoscenze acquisite e la capacità di esporle in modo organico, nonché tramite l'esposizione di relazioni di approfondimento.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Linguistics avrà sviluppato capacità di riflessione critica sulle teorie e sui metodi della linguistica. Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in attività Caratterizzanti, nell'ambito delle discipline linguistiche e delle discipline statistico-informatiche, logico-filosofiche e psicologiche. Si segnala in particolare, nell'ambito di tali insegnamenti, la presenza di attività formative quali lavori di gruppo, esercitazioni e l'implementazione di progetti di ricerca specificamente mirati allo sviluppo di capacità critica e autonomia di giudizio.

Il laureato magistrale in Linguistics avrà acquisito capacità di riflessione critica su teorie, dati e metodi all'interno di una tradizione linguistica. Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative delle linguistiche d'area, che prevedono l'elaborazione di materiali e ricerche relativi ad una tradizione linguistica (nella forma di elaborati scritti e presentazioni orali) autonomamente sviluppati dallo studente sotto la supervisione di docenti e tutor didattici.

Il laureato magistrale in Linguistics avrà altresì acquisito capacità di riflessione critica sui dati testuali, antichi e moderni. Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in attività Affini o integrative, nell'ambito delle discipline filologico-letterarie e, nello specifico, attraverso attività formative quali lavori di gruppo, esercitazioni, elaborazione di ricerche di carattere filologico (elaborati scritti e presentazioni orali) autonomamente sviluppati dallo studente sotto la supervisione di docenti e tutor didattici.

L'autonomia di giudizio del laureato magistrale in Linguistics viene ulteriormente consolidata nell'elaborazione della tesi finale, che richiede capacità di scelta autonoma e consapevole dei temi di ricerca, delle fonti bibliografiche e capacità di riflessione critica sulla letteratura e sui dati linguistici, esistenti o autonomamente raccolti, e nelle scelte di strutturazione dell'elaborato.

Tali abilità vengono valutate contestualmente alle verifiche della conoscenza e capacità di comprensione dei singoli insegnamenti, nonché in sede di prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Linguistics avrà fatto propri competenze e strumenti per praticare una adeguata disseminazione della conoscenza relativa al linguaggio e alle lingue, sia agli specialisti che ai non specialisti; saprà utilizzare consapevolmente codici comunicativi diversi; saprà guidare una efficace comunicazione verso un gruppo di apprendenti di Italiano L2 e lingue straniere.

Il laureato magistrale in Linguistics avrà acquisito le competenze necessarie per comunicare in una lingua europea oltre l'italiano (Centro Linguistico di Ateneo). Sarà quindi grado di: a) utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano per gli studenti italiani, e l'italiano e/o altra lingua europea oltre all'inglese per gli studenti stranieri; b) utilizzare i principali strumenti informatici (software di analisi statistica ed elaborazione dei dati) negli ambiti specifici di competenza.

Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in Ulteriori attività formative, tra le quali si collocano le Ulteriori abilità linguistiche (certificazioni linguistiche) e Altre attività, quali: stage presso Parti Interessate e altre imprese/enti accreditati, workshop e attività laboratoriali che richiedano abilità di comunicazione efficace all'interno di un gruppo di lavoro.

Le modalità di conseguimento e di verifica fanno riferimento alle attività promosse dal Centro Linguistico di Ateneo ed al superamento di specifiche prove di certificazione linguistica. Le abilità comunicative vengono inoltre valutate contestualmente alle verifiche della conoscenza e capacità di comprensione dei singoli insegnamenti, nonché in sede di prova finale, in cui viene verificata anche la capacità del candidato di comunicare e trasmettere in modo chiaro ed efficace i risultati della propria ricerca.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Linguistics avrà conseguito una elevata capacità critica relativamente ai contenuti delle discipline che caratterizzano la classe, che gli consenta di elaborare in autonomia progetti di ricerca, sia individualmente sia all'interno di gruppi appositamente costituiti. Al termine del percorso formativo il laureato magistrale avrà conseguito un livello di apprendimento tale che gli consenta di proseguire negli studi di 3° ciclo (corsi di dottorato di

ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello).

Al raggiungimento di questo risultato sono destinate attività formative caratterizzanti e affini, che prevedono l'elaborazione di progetti di ricerca e di relazioni scritte e orali sui contenuti della disciplina; inoltre, concorrono precipuamente a tale risultato le attività formative previste in attività di elaborazione e discussione dell'elaborato finale.

Tali abilità vengono valutate contestualmente alle verifiche della conoscenza e capacità di comprensione, nonché in sede di prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Requisiti curriculari:

L'iscrizione alla Laurea Magistrale prevede due requisiti di accesso:

1) almeno 60 CFU ottenuti in due o più fra i raggruppamenti di SSD (L-LIN /01-07; 10-14; M-FIL/01-08; L-FIL/LET/02-,04, 05, e 09-15; M-PSI/01, 04, 05; M-STO/01-09; SPS/01-02, 04, 07 e 08; L-ANT/02 e 03; M-GGR/01, INF/01) individuati nel Regolamento Didattico; di tali CFU, 6 devono essere obbligatoriamente nel SSD L-LIN/01;

2) Certificazione di lingua inglese di livello B2.

- I requisiti previsti per l'accesso devono essere soddisfatti prima dell'iscrizione.

- Per gli studenti è prevista una verifica della preparazione personale, con modalità definite nel Regolamento Didattico.

- Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Verifica della preparazione personale:

La preparazione personale viene verificata tramite un colloquio, previa valutazione del curriculum, dei crediti acquisiti e dei risultati di apprendimento rispetto alle competenze e agli SSD previsti. Tale colloquio verte su argomenti basilari di ambito linguistico, sincronico e diacronico, e filologico. Il colloquio può avvenire anche in modalità telematica.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Linguistics, lo studente deve superare una prova finale che consiste nella discussione di un elaborato scritto originale, indicativamente di circa 80-120 cartelle, redatto in lingua inglese, italiana o in un'altra fra le lingue target degli insegnamenti delle linguistiche d'area, sotto la guida di un relatore, su tematiche relative al corso di studi.

La prova finale della Laurea Magistrale verrà assegnata di norma in una disciplina che sia stata inserita dallo studente nel piano degli studi.

Nell'elaborato finale lo studente deve dimostrare di saper usare criticamente gli strumenti bibliografici consultati, di esprimere un proprio giudizio originale nonché di essere in grado di gestire esperimenti, ricerche sul campo, ricerche sui testi e di trarne conclusioni appropriate in sintonia alla sua formazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Ricercatori e collaboratori esperti nelle scienze del linguaggio
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>1. Condurre, dirigere e collaborare ad attività di ricerca e in particolare: effettuare analisi bibliografiche; svolgere indagini sul campo (fieldwork); ideare e scrivere progetti di ricerca; scrivere rapporti di ricerca e articoli scientifici e divulgativi; presentare oralmente e divulgare i risultati della ricerca.</p> <p>2. Collaborare come lettori e esperti linguistici in Università italiane ed estere; coordinare e collaborare all'organizzazione di programmi per eventi di carattere educativo e culturale.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>1a. Conoscere, valutare e scegliere quadri teorici linguistici, psicologico-cognitivi e glottodidattici adeguati alle domande di ricerca di progetti e attività condotti su scala nazionale e internazionale; conoscere, scegliere e saper applicare metodi e tecniche di indagine testuale nelle principali lingue straniere europee; conoscere, scegliere e utilizzare gli strumenti informatici ed applicare i metodi di analisi statistica funzionali alla ricerca linguistica e psicolinguistica.</p> <p>1b. Saper ideare, elaborare e analizzare criticamente ricerche e progetti nell'ambito delle scienze linguistiche; saper comunicare in modo corretto ed efficace in ambito di gestione e di coordinamento dei gruppi di ricerca.</p> <p>2a. Valutare e scegliere quadri teorici e strumenti applicativi della glottodidattica, anche in ambito di contesto di bi- e plurilinguismo (con italiano come lingua seconda/straniera).</p> <p>2b. Valutare ed applicare, facendo riferimento all'alta formazione letteraria, culturale e psicolinguistica, le strategie organizzative e gestionali per il coordinamento di eventi di carattere formativo e culturale.</p> <p>Competenze di analisi del linguaggio, nonché competenze linguistiche e di gestione e coordinamento più avanzate possono essere raggiunte attraverso la prosecuzione degli studi, in particolare nell'ambito di Dottorati di Ricerca e Master di 2° livello.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Centri di ricerca pubblici e privati, Università, Istituti di Cultura italiani e stranieri.</p>
Consulenti linguistici per la redazione di testi tecnici
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>1. Offrire consulenza per la redazione di testi (anche in lingua straniera) e, nello specifico, fornire indicazioni lessicologiche, testuali, stilistiche per la redazione di una ampia tipologia di testi tecnici: per la compilazione di strumenti lessicografici (dizionari, lessici, ecc.); per la redazione di materiali in ambito glottodidattico (grammatiche scientifiche e scolastiche); per la redazione di edizioni critiche con commenti linguistici; per la scelta degli strumenti di comunicazione più efficaci ai fini di redigere testi in ambito di comunicazione, anche multimediale.</p> <p>2. Offrire consulenza per l'elaborazione di materiale per la comunicazione istituzionale (soprattutto per la redazione di testi informativi provenienti dalla Pubblica Amministrazione o dalle Imprese), di materiale didattico come esperto linguistico, anche in ambito plurilingue e in situazioni di contatto linguistico, a livello scolastico ed in ambito editoriale.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>1a. Valutare e scegliere quadri teorici e storico-descrittivi della linguistica, in sincronia e diacronia; essere in grado di indicare le scelte lessicali e testuali corrette, gli strumenti informatici (software) e di analisi semiologica, gli strumenti e i metodi glottodidattici adeguati ai contesti.</p> <p>1b. Saper indicare le scelte linguistiche più adeguate nella redazione di testi plurilingui di tipo amministrativo, informativo e culturale.</p> <p>2a. Conoscere e saper utilizzare i modelli di comunicazione multimediale e i concetti fondamentali della psicologia generale e della scienza cognitiva.</p> <p>2b. Conoscere e saper valutare le tappe dell'apprendimento linguistico in contesti sia tipici che atipici (in presenza di disturbi del linguaggio e dell'apprendimento o in situazioni di bi- o plurilinguismo) e saper applicare i presupposti teorico-metodologici della glottodidattica inclusiva per la redazione di materiali per l'insegnamento.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Casa editrici e istituti di formazione in contesto plurilingue, strutture pubbliche e private, strutture bibliotecarie e archivi, agenzie pubblicitarie, agenzie di assicurazione.</p>
Consulenti linguistici per la revisione di testi
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>1. Offrire consulenza per la revisione dei testi in italiano e nelle principali lingue europee; nello specifico, raffinare e migliorare la resa stilistica di un'ampia tipologia di testi, da quelli tecnici a quelli letterari ai commenti linguistico-filologici.</p> <p>2. Offrire consulenza all'interno di Enti e Istituti internazionali che si occupano di contatti, nel senso più ampio, fra lingue e culture diverse (dalla politica all'economia, all'industria turistica, all'accoglienza di stranieri) per il miglioramento e l'adeguamento di testi di carattere informativo, amministrativo e glottodidattico.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>1a. Conoscere ed applicare analisi meta-linguistiche all'italiano e alle principali lingue d'Europa nella dimensione testuale, sia antica che contemporanea.</p> <p>1b. Conoscere ed applicare concetti linguistico-letterari e filologici per la revisione di commenti linguistici.</p> <p>2a. Conoscere ed essere in grado di indicare le scelte lessicali e testuali corrette, nonché conoscere ed essere in grado di implementare gli strumenti informatici (software) e di analisi semiologica per la revisione di testi tecnici in ambito editoriale e nel settore della comunicazione; conoscere e saper applicare strumenti e metodi glotto-didattici adeguati ai contesti multilingui; padroneggiare almeno due delle principali lingue straniere dell'Unione Europea.</p> <p>2b. Saper indicare le migliori scelte linguistiche, a livello lessicale, testuale e di registro stilistico, per la revisione di testi tecnici plurilingui, quali materiali informativi e testi per l'insegnamento delle lingue straniere.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Industria linguistica, Università italiane e straniere, enti e istituzioni pubblici e privati italiani ed esteri, case editrici, imprese di comunicazione e pubblicitarie.</p>
Linguisti e filologi
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>1. Condurre ed elaborare linee di ricerca linguistica in tutti gli ambiti corrispondenti a quelli dell'offerta formativa del Corso di Studio; analizzare, commentare e interpretare dati testuali in sincronia e diacronia; tradurre e interpretare testi antichi e moderni; redigere commenti filologici; redigere testi scientifici e divulgativi relativi al linguaggio.</p> <p>2. Insegnare la lingua italiana in istituzioni di cultura italiana, anche all'estero, e negli istituti privati (ove non sia necessaria ulteriore formazione); insegnare le lingue straniere in istituti privati, in Italia e all'estero. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Il laureato magistrale che non sia in possesso di 24 CFU nei settori antropo-psico-pedagogici e delle metodologie didattiche, richiesti per l'accesso alle classi di concorso, potrà accedere ad un percorso di formazione ad-hoc per il recupero dei crediti formativi mancanti.</p>

competenze associate alla funzione:

1a. Valutare e scegliere criteri e parametri di natura linguistica relativi a progetti di ricerca innovativi nelle scienze del linguaggio; saper riflettere criticamente sui dati linguistici e sui dati testuali in prospettiva sincronica e diacronica.

1b. Saper comunicare i risultati della ricerca in modo efficace.

2a. Conoscere ed essere in grado di valutare le tappe dell'apprendimento linguistico tipico e atipico (ossia, in presenza di disturbi di linguaggio e apprendimento); sapere applicare strumenti glottodidattici specifici per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda, e in un'ottica di didattica inclusiva.

2b. Conoscere e applicare analisi metalinguistiche alle principali lingue straniere dell'Unione Europea; conoscere, scegliere e saper applicare quadri teorici, metodi e strumenti di insegnamento delle lingue straniere secondo standard aggiornati.

sbocchi occupazionali:

Istituti universitari italiani ed esteri, Istituti privati per l'insegnamento delle lingue straniere e l'italiano L2, Industria della Cultura, centri culturali, Fondazioni, Biblioteche e Istituti di Cultura in Italia e all'estero.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze linguistiche, filologiche e semiotiche (già Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche)	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	30	42	-
Lingue e letterature	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/04 Anatolistica	9	18	-
Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche	INF/01 Informatica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PSI/01 Psicologia generale SECS-S/01 Statistica	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 72

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini

12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		24	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 60
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 156

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024